



## Istituto Omnicomprensivo del Fortore Riccia-S.Elia

Scuole dell'Infanzia - Scuole Primarie - Scuole Secondarie di I grado - I.P.S.A.S.R.  
Riccia - S. Elia a Pianisi - Pietracatella - Gambatesa - Tufara – Monacilioni - Macchia Valfortore



C.da Caccia Murata - 86016 Riccia (CB) - Tel 0874716801  
e-mail: [cbra030006@istruzione.it](mailto:cbra030006@istruzione.it) P.E.C.: [cbra030006@pec.istruzione.it](mailto:cbra030006@pec.istruzione.it)  
Sito internet: [www.omnicomprensivodelfortore.edu.it](http://www.omnicomprensivodelfortore.edu.it)  
C.F. 80004610707 – P. IVA 01604000701 - Codice Scuola CBRA030006



Al Collegio dei Docenti

E, p.c. Al Consiglio d'istituto

Al D.S.G.A.

All'albo della scuola e al sito web

Oggetto: **Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti** riguardante la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa - triennio 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025.

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la L. n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR n. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D.L. vo n. 165/2001 e ss.mm. ed integrazioni

VISTA la L. n. 107/2015, che ha modificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTI i Decreti attuativi della citata L. n. 107/2015;

VISTA la nota MI n. 23940 - Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle Istituzioni scolastiche per il triennio 2022/2025.

CONSIDERATO che:

- le innovazioni introdotte dalla L. n. 107/2015, mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano triennale dell'offerta formativa;
- le innovazioni introdotte dalla L. n. 107/2015 prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art.1 della Legge 107/2015, commi 12-17 e del DPR 275 del 1999:

- le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre il Piano Triennale dell'Offerta formativa, lo stesso può essere predisposto, rivisto e pubblicato entro la data di inizio della fase delle iscrizioni;
- il Piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali;
- il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- il Piano può essere rivisto annualmente entro la data di avvio della campagna per le iscrizioni;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE prioritarie le esigenze per l'offerta formativa individuate a seguito della lettura comparata del RAV "Rapporto di Autovalutazione", nel quale sono stati valutati gli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dai genitori e di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

TENUTO CONTO che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

TENUTO CONTO altresì che la scuola può svolgere appieno il suo compito se si presenta come una comunità accogliente ed esperta, fondata su un patto educativo; una comunità che aiuta i giovani all'esercizio della cittadinanza attiva e responsabile, all'esperienza del metodo democratico, al rispetto della legalità, al valore della gratuità e del dono nelle relazioni personali, all'importanza del bene comune; che questi riferimenti etici non diventano prassi coerente se nella scuola manca un'anima, una comune ispirazione, una prospettiva, una passione che coinvolge allievi e docenti nel gusto della scoperta, della ricerca, nella costruzione del sapere, nella soddisfazione di creare qualcosa di nuovo, di proprio, di distintivo; qualcosa che dia significato alla propria storia, alle proprie scelte, ad un progetto di una società più giusta e solidale.

### **DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI,**

al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025, i seguenti **indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:**

- **ADEGUARE il Piano Triennale dell'Offerta Formativa** ai decreti attuativi della L. 107/2015 e alla normativa ultima, ivi compreso il Regolamento (UE) 679/2016 sulla privacy;
- **TENER CONTO** del DPR n. 80/2013, Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione, ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286;
- **SVILUPPARE E POTENZIARE** il sistema e il procedimento di valutazione dell'Istituzione Scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;
- **ASSICURARSI** che tutte le attività e le iniziative siano rispettose dei principi fondanti della comunità scolastica: la centralità della persona, l'inclusione, lo sviluppo progressivo delle competenze degli studenti, la promozione dell'innovazione metodologica e tecnologica, la qualità dell'offerta formativa, l'interazione con il territorio, lo sviluppo delle risorse professionali attraverso la formazione continua, la valorizzazione delle risorse strumentali;
- **SVILUPPARE LA CULTURA DELLA RESPONSABILITA'**, con attività e progetti che implichino la partecipazione attiva, vissuta e attestata in prima persona, ognuno per la parte di competenza;
- **PARTECIPARE alle iniziative del PON**, per la Programmazione 2014-2020 e successive, mediante la predisposizione di un PDM (Piano di Miglioramento) definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano triennale dell'offerta formativa. Esso sarà fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e costituito dall'insieme delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà rispondere alle proprie esigenze e a quelle della comunità di riferimento per la parte di competenza;
- **UTILIZZARE la progettazione curricolare** nel rispetto della normativa prescritta dalla L. 59/1997, dal DPR 275/1999, dalla L. 53/2003 e dal D. Lgs. 59/2004, dai D.M. 31 luglio 2007 e 254/2012, del Documento

“Indicazioni nazionali e nuovi scenari” del 01/03/2018, dalla L. 169/2008 e i relativi Regolamenti attuativi DPR 122/2009, DPR 81/2009, D.P.R. 89/2009, dalla L. 133/2008 e del D.P.R. 87/2010, Regolamento ordinamentale degli Istituti Professionali, dalla L.107/2015, dal D. Lgs. 61/2017 di revisione dei percorsi dell’istruzione professionale e dal DM n. 62/2017, in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, dai DD. Lgss. 59, 60, 61, 62, 63, 65 e 66 del 2017, dei D.M. n. 741 e 742/2017, dalla Nota n. 1865/2017; dal D.I. n. 92/2018; dalla CM MIUR n. 3050 del 04/10/2018, dal D.M. 172 del 04/12/2021, dalle recenti disposizioni normative in merito alle misure di contrasto e contenimento della diffusione del contagio da Sars-CoV2 con particolare riferimento alla DAD e DDI;

- **IMPIEGARE l’organico potenziato** anzitutto per la copertura delle supplenze fino a dieci giorni, poi per attività di recupero, consolidamento e potenziamento che favoriscano il successo formativo degli alunni e per l’elaborazione e la realizzazione di progetti;
- **AMPLIARE l’offerta formativa** della scuola con una proposta progettuale al passo con l’affermazione dei paradigmi dell’autonomia scolastica, dell’inclusione sociale (progetto di vita), della premialità e del merito, della **valorizzazione delle eccellenze attraverso la partecipazione a concorsi e gare e incentivare la creatività degli studenti e le iniziative di formazione istituzionali della scuola al fine della realizzazione di opere dell’ingegno**, della valutazione basata sugli standard di competenza, dei nuovi approcci curricolo-disciplinari (webconoscenza, reti sociali, mondo digitale, approccio alla condivisione, cittadinanza attiva, educazione finanziaria e allo sviluppo sostenibile, etc.), nonché **dell’innovazione tecnologica**;
- **ATTIVARE percorsi formativi finalizzati alla valorizzazione degli alunni, percorsi progettuali e strumenti didattici innovativi**, da mettere a disposizione degli studenti, ad esempio l’utilizzo dei software open source, della didattica del coding, di strumenti elettronici impiegati nel campo dell’agricoltura, della partecipazione a progetti europei;
- **ORGANIZZARE** l’intera attività didattica, progettuale e scolastica **per competenze e per classi parallele**, tenendo nella dovuta considerazione quale criterio comune generale per **l’adozione dei libri di testo**, quello di uniformare i testi, ove possibile, e per classi parallele. Altro criterio di fondo che presiede a questa delicata operazione è definito dall’art. 4 del Regolamento sull’Autonomia il quale stabilisce che la scelta, l’adozione e l’utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, debbono essere coerenti con il Piano dell’offerta formativa e attuate con criteri di uniformità, di trasparenza e tempestività. L’art. 7 del D. Lgs. n. 297/1994, statuisce che rientra nei compiti attribuiti al collegio dei docenti, dopo aver sentito il parere dei consigli di classe. La prima fase di valutazione dei testi rappresenta perciò un’occasione importantissima per la partecipazione dei genitori alle attività scolastiche e per la loro collaborazione con i docenti. Vanno altresì considerati i criteri indicati dai gruppi di lavoro per aree disciplinari;
- **VALORIZZARE** l’organizzazione omnicomprensiva dell’Istituto, attraverso progetti, iniziative in continuità finalizzate a favorire il successo formativo degli alunni, affermare la comune identità culturale e il senso di appartenenza, attivare collaborazioni tra i plessi ottimizzando la disponibilità di professionalità diverse;

#### - **ORIENTARE la progettazione**

##### **A) all’intensificazione tecnologica:**

- Realizzazione di laboratori didattici per l’agricoltura 4.0, anche con l’utilizzo di tecnologie, strumenti e sistemi digitali.
- potenziamento della rete locale in tutti i locali della scuola attraverso iniziative e progetti mirati all’acquisizione delle risorse finanziarie necessarie;
- prosecuzione e ottimizzazione del Progetto Google Apps for Education per la condivisione sul web dei documenti di ogni tipo (amministrativi e didattici) e, in particolare, per lo sviluppo di:
  - un database distribuito in grado di contenere le attività della scuola e di catalogarle,
  - unità di apprendimento online che sfruttino tutte le app a disposizione,
  - la rendicontazione online del lavoro didattico alle famiglie,
  - un supporto tecnico alla segreteria digitale,
  - la comunicazione integrata tra tutti i gruppi di lavoro presenti a scuola,

- realizzazione di un sistema digitale per la documentazione dei percorsi di formazione e delle esperienze professionali maturate;
- impiego delle tecnologie digitali per l'utilizzo della serra.
- la definizione di un curriculum digitale verticale;

**B) all'innovazione digitale e alla didattica laboratoriale, secondo gli indirizzi del Piano Nazionale Scuola Digitale:**

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con le Università, Associazioni, organismi del terzo settore e imprese,
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica,
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica,
- formazione del personale ATA per l'innovazione digitale nell'amministrazione;

**C) Allo sviluppo delle Competenze di educazione civica**

- Implementazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguono comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente (Agenda 2030), alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).
- Attivazione iniziative connesse alla **Transizione ecologica e culturale** e alle azioni previste dal **Piano Nazionale "Rigenerazione Scuola"**.

**D) al potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e delle competenze in lingue comunitarie (progetti di alternanza scuola lavoro all'estero, partecipazione a progetti Erasmus+ KA2 ed Etwinning) e delle competenze logico-matematiche e scientifiche e artistiche (STEAM);**

**E) all'arricchimento delle esperienze di apprendimento degli alunni con uscite didattiche sul territorio, visite guidate, viaggi d'istruzione, mobilità transnazionali finalizzate a scambi ed esperienze culturali, attività musicali, attività sportive, attività teatrali;**

**F) alle attività di orientamento con l'Università, con l'ITS, con gli Enti di Formazione professionale; con gli istituti secondari di primo grado; all'interno dell'Istituto fra i diversi segmenti che lo compongono, per la prevenzione della dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo attraverso:**

la progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita"; La progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico; La formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro; Il raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

**G) alla promozione e al potenziamento del successo formativo, anche con attività di riorientamento, IDEI (Interventi Didattico Educativi Integrativi), esami di idoneità, esami integrativi, recupero delle carenze e dei debiti formativi (nelle diverse modalità che la disponibilità di organico potenziato consente), al riconoscimento dei crediti acquisiti nel corso di esperienze formative non formali e informali; Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.**

Il Curriculum dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.

## H) La progettazione, inoltre, dovrà privilegiare:

### - per il primo e il secondo ciclo:

- la progettazione integrata con gli altri Enti istituzionali locali, Provinciali, Regionali, Nazionali, Europei;
- l'inclusione; l'educazione alla cittadinanza, intesa come educazione alla legalità, alla salvaguardia del bene comune e dell'ambiente, alle pari opportunità, alla prevenzione della violenza di genere, alla sicurezza, allo sviluppo sostenibile, alla pace e alla cooperazione; la valorizzazione della cultura e delle specificità del territorio;
- il potenziamento e il recupero dell'educazione logico matematica e linguistica (Italiano, Matematica e Inglese);

### - per il primo ciclo:

- lo sviluppo di competenze logiche e di coding,
- lo sviluppo di esperienze didattiche in laboratorio anche in ambito musicale, teatrale, espressivo, valorizzando la presenza di corsi a indirizzo musicale, e la consistente presenza di alunni dotati di competenze musicali in tutti i plessi dell'Istituto;
- lo sviluppo delle competenze sociali e civiche e delle competenze di consapevolezza ed espressione culturale;

### - per l'Istituto Professionale:

- le attività professionali per lo sviluppo di competenze relative alla sfera della cooperazione sociale e di sviluppo dello spirito imprenditoriale;
- le attività professionalizzanti per lo sviluppo delle competenze tecniche attraverso la valorizzazione del laboratorio per l'occupabilità (serra) anche in rete con gli altri partner del progetto dedicato o con partner stranieri nonché l'uso delle tecnologie dei nuovi laboratori PON-FESR;
- i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento e i percorsi di Istruzione e formazione professionale (IeFP) Regionali;
- il potenziamento dell'impostazione laboratoriale della didattica attraverso, l'adozione di metodologie induttive e l'attivazione di partenariati territoriali per il miglioramento e l'ampliamento dell'offerta formativa di settore, in ottemperanza alle disposizioni normative riguardanti la revisione dell'istruzione professionale (D. Lgs. n. 61/2017);
- Le attività di sviluppo delle competenze imprenditoriali attraverso esperienze di apprendistato di primo livello (D. Lgs n. 81 del 2015).

- DARE CONCRETEZZA E SPESSORE alla **formazione sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**, con l'attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in favore degli studenti inseriti nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81; con percorsi intenzionali e strutturati anche per il primo ciclo, finalizzati a fondare e sviluppare la cultura della sicurezza;

- SVILUPPARE la **professionalità del personale docente ed ATA** da un lato individuando spazi per la valorizzazione delle competenze di ciascuno dall'altro programmando percorsi formativi finalizzati all'innalzamento dei livelli di competenza in ambito teorico – metodologico e didattico, amministrativo, tecnologico; Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

- IMPRONTARE la **gestione e l'amministrazione** ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva. Altresì devono essere sviluppate le competenze del personale ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività amministrativa;

- IMPRONTARE l'**attività negoziale**, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità (D.I. n. 129/2018), al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;

- CONFERIRE INCARICHI al personale esterno (ai sensi dell'art. 40 del D.I. n. 129/2018) nel rispetto dei criteri approvati dal Consiglio di Istituto con relativo regolamento e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità;
- CORRISPONDERE compensi per attività aggiuntive in riferimento a prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi, nei tempi concordati, a seguito delle reali riscossioni e dei provvedimenti di attribuzione, che devono essere emanati prima della prestazione, sulla base della disponibilità degli interessati e dei criteri stabiliti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto;
- ORGANIZZARE l'attività amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, prevedendo orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;
- PROPORRE ed ATTUARE **una progettazione organizzativo-didattica** che potrà prevedere:
  - la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
  - il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
  - la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;
  - l'apertura pomeridiana della scuola e la riduzione del numero di alunni e di studenti per classe;
  - l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato nel DPR n. 89/2009;
  - la possibilità di apertura, di svolgimento degli stage di PCTO, di attività progettuali anche nei periodi estivi;
  - la possibilità, nei periodi di sospensione dell'attività didattica, che l'Istituto, in sinergia con gli enti locali, promuova attività educative, culturali, artistiche e sportive da svolgersi negli edifici scolastici;
  - l'orario flessibile del curriculum e delle singole discipline;
  - l'orario potenziato del curriculum delle singole discipline e per attività programmate;
  - unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria di lezione;
  - percorsi didattici personalizzati e individualizzati: PDP, PEI, PFP;
  - il tempo flessibile;
  - l'adesione o la costituzione di reti con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR n. 275/1999;
  - la promozione di procedure e strumenti per il monitoraggio continuo dei processi;
- PROMUOVERE, **nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne**, iniziative quali la **comunicazione pubblica**, cioè l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'Istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività. In questo processo bidirezionale, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:
  - a) Implementazione del sito web e delle Google Apps for Education per rendere visibile l'offerta formativa dell'Istituto, pubblicazioni di news informative curate sia dai docenti che dagli studenti, l'anagrafe delle prestazioni, albo pretorio, lezioni in video conferenza per articolare e contestualizzare meglio le Unità didattiche e di apprendimento visibili da casa dalle famiglie, finalizzate al miglioramento della mediazione didattico – curricolare;
  - b) Ottimizzazione del registro informatizzato per la registrazione e la visualizzazione on-line delle valutazioni, delle assenze, delle attività programmate per gli studenti. La comunicazione è garantita utilizzando il protocollo di protezione Secure Socket Layer (SSL), supportato dai browser di maggiore diffusione;
  - c) convegni, seminari, attività finalizzate a rendere pubblica l'attività dell'intero microsistema scuola-famiglia-territorio, eventualmente anche attraverso organi di stampa, nel rispetto della normativa di tutela dei dati.

Il presente Atto di indirizzo non può trascendere da una specifica connotazione legata al PNRR, anche attraverso l'adozione del documento "Strategia scuola 4.0", di cui si delineano i principi costitutivi da porre ineludibilmente a fondamento del PTOF:

1. accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi (Next generation Classroom e Labs), connessi e digitali attraverso la **progettazione partecipata** allargata ai docenti, agli studenti, alle famiglie e al territorio, tenuto conto di tre aspetti fondamentali:
  - a. **il disegno** (*design*) degli ambienti di apprendimento **fisici e virtuali**, partendo dalla:

- Riconnoscimento del patrimonio esistente di **attrezzature digitali** già in possesso della scuola, anche grazie ai precedenti interventi di finanziamento con fondi nazionali ed europei e sulla base dei progetti “in essere”;
  - Riconnoscimento e organizzazione di un **catalogo di risorse digitali di base**, *software* e contenuti disciplinari o interdisciplinari, disponibili anche sul *cloud*, già esistenti e da aggiornare a seguito dell’acquisizione delle future dotazioni
- b. **la progettazione didattica** basata su **pedagogie innovative** e delle connesse **metodologie didattiche** adeguate ai nuovi ambienti attivando un piano di formazione coerente con gli obiettivi da raggiungere che veda i **docenti come professionisti creativi** del processo di apprendimento e in grado di:
- favorire la motivazione e l’impegno attivo delle studentesse e degli studenti, utilizzando modelli educativi progettati a misura della loro inclinazione naturale verso il gioco, la creatività, la collaborazione e la ricerca;
  - favorire il **cambiamento dei metodi e delle tecniche di valutazione** degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale
- c. la previsione delle **misure di accompagnamento** per l’utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.
2. garantire, con gli strumenti e le risorse a disposizione, una piena inclusione sociale, una sicura crescita in termini di rendimento, un concreto contrasto dell’abbandono scolastico, un sistema diffuso di consulenza, orientamento e riorientamento attivo e professionale mirando a:
- a. **potenziare le competenze di base** a partire dalle scuole secondarie di primo grado con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
  - b. **contrastare la dispersione scolastica** e promuovere il successo formativo, anche in un’ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno **rafforzandone le inclinazioni e i talenti**, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore, **curando in modo costante i passaggi tra scuole e l’orientamento**
  - c. **realizzare un Sistema Integrato per l’Orientamento Permanente** secondo un approccio di tipo preventivo dell’insuccesso scolastico, per il contrasto alla dispersione scolastica e al successivo abbandono, in un’ottica di personalizzazione dell’apprendimento, co-progettando e attuando con le studentesse e gli studenti il Progetto Formativo Individuale durante lo svolgimento del percorso di istruzione e formazione in continuità tra i vari ordini di scuola;
  - d. **promuovere l’inclusione sociale**, la cura di socializzazione e motivazione e l’educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;
  - e. promuovere un significativo miglioramento della scuola dal punto di vista delle risorse interne e delle modalità organizzative, pedagogiche e manageriali;
  - f. favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato, agenzie formative, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, **di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi**.
3. garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multilinguistiche con un pieno approccio interdisciplinare. L’obiettivo è far crescere una cultura scientifica e formale necessaria per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale, prima ancora che vengano insegnate le discipline specifiche;
4. determinare un sensibile incremento dell’offerta formativa, l’allungamento dell’orario scolastico, con il ripensamento dell’offerta formativa durante l’intera giornata e l’introduzione di attività volte a rafforzare le competenze trasversali di studentesse e studenti, favorendo il contrasto all’abbandono. L’apertura pomeridiana permette di rafforzare la funzione della scuola rispetto al territorio, promuovendo equità, inclusione, coesione sociale, creatività e innovazione.

*“Se Martin Luther King disse I have a dream (...) evidentemente un motivo c’è: gli uomini hanno bisogno di condividere un sogno per dare il meglio di se stessi, devono poter immaginare in modo discontinuo ciò che potrebbe realizzarsi. Oggi, in un mondo sempre più complesso e in continua trasformazione, l’immaginazione è il valore aggiunto per quanti vogliono creare qualcosa di nuovo sul piano culturale, formativo ed economico. Per gli uomini e per le organizzazioni, il futuro appartiene a chi sa immaginarlo.”*

(Istituti Professionali linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento, D.P.R. 15 marzo 2010, art. 8, c. 3 - Vieni a vedere dove nasce il futuro)

Il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Eleonigia Perone\*

\*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell’art. 3, c. 2 del D. Lgs. n. 39/1993